



Bi Feiyu

I maestri di tuina

Sellerio, 16,00 euro

Traduzione dal cinese di

Maria Gottardo e Monica Morzenti

(Consiglio del libraio, gennaio 2013)

I maestri di tuina (titolo originale: Tui Na)

Una galleria di personaggi di assoluta originalità, la tradizione secolare dei massaggi e della cura del corpo, il miraggio travolgente della ricchezza per tutti, nel cuore della Cina che cambia: questo è *I maestri di tuina*, vincitore del premio Mao Dun 2011, il maggiore riconoscimento letterario nazionale.

«**Premere e afferrare**», *tuina*. È il nome di un massaggio basato sulla medicina cinese tradizionale, di norma effettuato da massaggiatori ciechi.

A Nanchino, in un centro tuina, lavora uno dei migliori, il dottor Wang. Ha la fortuna di vivere in un momento speciale, quello che a tutti sembra davvero un'epoca d'oro. L'epoca dei desideri e dei soldi, della possibilità di una vita nuova, perché la Cina in pochi anni è cambiata per sempre.

Hong Kong è stata appena riannessa e i suoi facoltosi abitanti si riversano sulle città del continente attratti dalla convenienza di un paese dove la manodopera costa meno di una ciotola di riso.

I giovani si sentono liberi, le famiglie si scoprono più ricche, le usanze stanno mutando, arrivano merci mai viste, abitudini inconsuete, lussi straordinari, che cambiano la quotidianità di un intero popolo.

Dalle sale di un centro massaggi il dottor Wang e i suoi colleghi sentono giungere la violenta crescita economica del loro paese e cominciano a covare sogni che finalmente sembrano potersi realizzare. Nel salone c'è una ragazza cieca dalla nascita, pianista dotatissima, che ha rinunciato alla carriera di concertista dopo la sua prima esibizione. Un ragazzo prova il rimpianto di non poter percepire cosa sia la bellezza, e ha la costante sensazione di essere in qualche modo una vergogna per la famiglia. Un altro suscita l'ilarità dei colleghi ogni volta che apre bocca, a causa del suo pesante accento del Nord, ma questo non impedisce che la nuova massaggiatrice si invaghisca di lui dopo appena due giorni.

Ci sono le fantasie taciute, le speranze a un passo dall'essere realizzate, e delicatissime storie d'amore. Grazie alla straordinaria sensibilità dei suoi personaggi, **Bi Feiyu** realizza un sorprendente racconto della Cina contemporanea, della sua complessa originalità, del sottile umorismo della vita di tutti i giorni. E della grande poesia che si cela nei gesti e nelle esistenze di chi attraversa il mondo senza mai guardarlo.



Biografia dell'autore

Bi Feiyu è nato nel 1964 nella provincia del Jiangsu e vive e lavora a Nanchino. Autore di oltre cinquanta racconti, dieci novelle e quattro romanzi, già dagli esordi la sua scrittura gode di un grandissimo successo.

È molto noto anche a livello internazionale: ospite d'onore alla fiera del libro di Londra 2012, premiato negli Stati Uniti con il Man Asian Literary Prize per il romanzo *Three Sisters* (2010), autore tradotto in molti paesi.

Il romanzo breve *Shanghai Wangshi* ha avuto un'importante trasposizione cinematografica in *La triade di Shanghai* (1995), film candidato agli Oscar, del regista Zhang Yimou.

Bi Feiyu ha inoltre vinto due volte il premio Lu Xun per la letteratura (1995 e 1996). *I maestri di tuina* è considerato la sua opera maggiore.



Julie Otsuka

Venivamo tutte per mare

Bollati Boringhieri
euro 13

Presentazione

"Da anni" ha dichiarato **Julie Otsuka**, "volevo raccontare la storia delle migliaia di giovani donne giapponesi - le cosiddette "spose in fotografia" che giunsero in America all'inizio del Novecento.

Mi ero imbattuta in tantissime storie interessanti durante la mia ricerca e volevo raccontarle tutte. Capii che non mi occorreva una protagonista. Avrei raccontato la storia dal punto di vista di un "noi" corale, di un intero gruppo di giovani spose".

Una voce forte, corale e ipnotica racconta dunque la vita straordinaria di queste donne, partite dal Giappone per andare in spose agli immigrati giapponesi in America, a cominciare da quel primo, arduo viaggio collettivo attraverso l'oceano.

È su quella nave affollata che le giovani, ignare e piene di speranza, si scambiano le fotografie dei mariti sconosciuti, immaginano insieme il futuro incerto in una terra straniera.

A quei giorni pieni di trepidazione, seguirà l'arrivo a San Francisco, la prima notte di nozze, il lavoro sfibrante, la lotta per imparare una nuova lingua e capire una nuova cultura, l'esperienza del parto e della maternità, il devastante arrivo della guerra, con l'attacco di Pearl Harbour e la decisione di Franklin D. Roosevelt di considerare i cittadini americani di origine giapponese come potenziali nemici.

Fin dalle prime righe, la voce collettiva inventata dall'autrice attira il lettore dentro un vortice di storie fatte di speranza, rimpianto, nostalgia, paura, dolore, fatica, orrore, incertezza, senza mai dargli tregua

(Consiglio del libraio, febbraio 2013)



BIOGRAFIA

JULIE OTSUKA è nata in California. Si è laureata in Belle Arti alla Yale University e ha conseguito un Master of Fine Arts alla Columbia University. E' scrittrice e pittrice. Oggi vive e lavora a New York. Il suo primo romanzo, *When the Emperor Was Divine* (2002), dopo aver scalato le classifiche con 270.000 copie vendute negli Stati Uniti, è considerato un classico contemporaneo. Con questo libro, unanimemente giudicato dalla critica un capolavoro, Julie Otsuka ha vinto l'Asian American Literary Award, l'American Library Association Alex Award e una Guggenheim Fellowship. Nel 2011 pubblica il suo secondo romanzo *The Buddha in the Attic*, edito nel 2012 in Italia dall'editore Bollati Boringhieri con l'evocativo titolo *Venivamo tutte per mare*. Un romanzo forte, corale e ipnotico che racconta la vita straordinaria di molte donne che negli anni Trenta e Quaranta del Novecento partivano dal Giappone per andare in sposa agli immigrati giapponesi in America.



Julie Otsuka

Venivamo tutte per mare

Bollati Boringhieri
euro 13

Presentazione

"Da anni" ha dichiarato **Julie Otsuka**, "volevo raccontare la storia delle migliaia di giovani donne giapponesi - le cosiddette "spose in fotografia" che giunsero in America all'inizio del Novecento.

Mi ero imbattuta in tantissime storie interessanti durante la mia ricerca e volevo raccontarle tutte. Capii che non mi occorreva una protagonista. Avrei raccontato la storia dal punto di vista di un "noi" corale, di un intero gruppo di giovani spose".

Una voce forte, corale e ipnotica racconta dunque la vita straordinaria di queste donne, partite dal Giappone per andare in spose agli immigrati giapponesi in America, a cominciare da quel primo, arduo viaggio collettivo attraverso l'oceano.

È su quella nave affollata che le giovani, ignare e piene di speranza, si scambiano le fotografie dei mariti sconosciuti, immaginano insieme il futuro incerto in una terra straniera.

A quei giorni pieni di trepidazione, seguirà l'arrivo a San Francisco, la prima notte di nozze, il lavoro sfibrante, la lotta per imparare una nuova lingua e capire una nuova cultura, l'esperienza del parto e della maternità, il devastante arrivo della guerra, con l'attacco di Pearl Harbour e la decisione di Franklin D. Roosevelt di considerare i cittadini americani di origine giapponese come potenziali nemici.

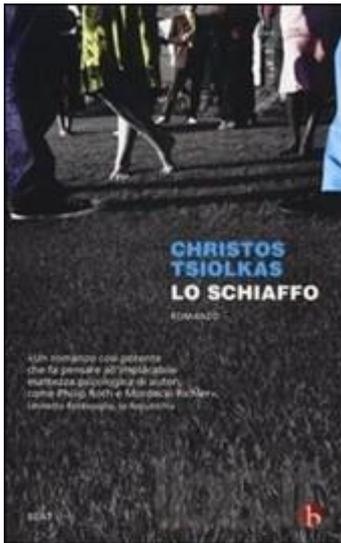
Fin dalle prime righe, la voce collettiva inventata dall'autrice attira il lettore dentro un vortice di storie fatte di speranza, rimpianto, nostalgia, paura, dolore, fatica, orrore, incertezza, senza mai dargli tregua

(Consiglio del libraio, febbraio 2013)



BIOGRAFIA

JULIE OTSUKA è nata in California. Si è laureata in Belle Arti alla Yale University e ha conseguito un Master of Fine Arts alla Columbia University. E' scrittrice e pittrice. Oggi vive e lavora a New York. Il suo primo romanzo, *When the Emperor Was Divine* (2002), dopo aver scalato le classifiche con 270.000 copie vendute negli Stati Uniti, è considerato un classico contemporaneo. Con questo libro, unanimemente giudicato dalla critica un capolavoro, Julie Otsuka ha vinto l'Asian American Literary Award, l'American Library Association Alex Award e una Guggenheim Fellowship. Nel 2011 pubblica il suo secondo romanzo *The Buddha in the Attic*, edito nel 2012 in Italia dall'editore Bollati Boringhieri con l'evocativo titolo *Venivamo tutte per mare*. Un romanzo forte, corale e ipnotico che racconta la vita straordinaria di molte donne che negli anni Trenta e Quaranta del Novecento partivano dal Giappone per andare in sposa agli immigrati giapponesi in America.



CHRISTOS TSIOLKAS LO SCHIAFFO

BEAT EDITORE 2013
PREZZO DI COPERTINA 9 EURO

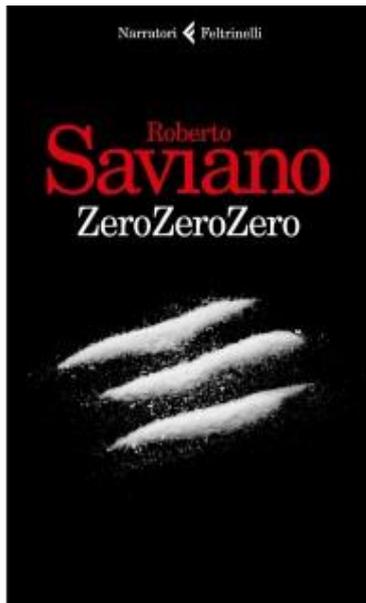
(Consiglio del libraio, marzo 2013)

Descrizione

È un delizioso pomeriggio di fine estate a Melbourne, un tempo perfetto per il barbecue di Aisha e Héctor. Affascinante indiana con la carnagione scura liscia e intatta, **Aisha** si aggira per il giardino di casa dispensando sorrisi. **Héctor**, suo marito, un quarantenne di origine greca con un po' di grigio sulle tempie, si guarda furtivo in giro. I suoi occhi sono alla disperata ricerca di **Connie**, una ragazza che lavora nell'ambulatorio di veterinaria di sua moglie. In un angolo del giardino, **Bilal**, un aborigeno appena convertito all'islam, cerca di rifiutare una birra portatagli da **Manoli**, padre di Héctor. **Harry**, il cugino che ha fatto fortuna con le sue imprese, incede invece con aria appagata tra gli ospiti del barbecue. **Anouk**, la sceneggiatrice di soap presenta a tutti il suo ultimo trofeo: **Rhys**. **Rosie** deve già badare a **Hugo**, il suo piccolo di tre anni, bello come un putto, e al marito **Gary**. Insomma, il barbecue sarebbe un normale barbecue della Melbourne cosmopolita dei nostri giorni se non accadesse l'impensabile. Hugo, il putto tanto bello quanto pestifero, sferra un calcione negli stinchi di Harry. E il cugino Harry platealmente leva in alto il braccio a fendere l'aria e poi a colpire il bambino con uno schiaffo. Da quel momento l'esile equilibrio di quella piccola comunità, fatta di culture e mondi differenti, crolla. E i risentimenti, i pregiudizi sociali e razziali, le differenze di sesso e di età, riaffiorano prepotentemente, a scavare abissi incolmabili.



Christos Tsiolkas è nato nel 1965 a Melbourne (Australia), dove vive. E' autore di altri tre romanzi: *Loaded*, da cui è stato tratto il film "Head on", *The Jesus Man* e *Dead Europe*, che apparirà in Italia per le edizioni Neri Pozza nel marzo 2013 con il titolo *La morte dell'Europa*. E' anche autori di testi teatrali e sceneggiature.



ROBERTO SAVIANO
ZERO ZERO ZERO – FELTRINELLI 2013



Presentazione

“Fa uso di coca chi ti è più vicino. Se non è tuo padre o tua madre, se non è tuo fratello, allora è tuo figlio. Se non è tuo figlio, è il tuo capoufficio.”

Quando è **Roberto Saviano** a parlare, non sono necessarie altre presentazioni. A sette anni dal successo di “*Gomorra*”, l’autore torna in libreria con un “**Zero Zero Zero**”. Un nuovo romanzo-inchiesta, un’indagine diretta sulla criminalità, ma questa volta da una prospettiva diversa.

Il tema è la cocaina, che dagli anni Ottanta – quando era ancora una droga d’élite – ha fatto molta strada e si è trasformata, penetrando nei tessuti della società fino a rendersi sempre meno evidente e sempre più diffusa: è la “droga degli insospettabili”.

Il successo della polvere bianca è dovuto alla sua capacità di integrarsi nella quotidianità: è una droga che aiuta a lavorare, a studiare, a resistere senza fermarsi. Una marcia in più per ogni attività, che porta con sé danni fisici e psicologici: infarti, impotenza, attacchi di panico e paranoia sono i più comuni effetti sofferti dai tossicodipendenti.

Ma le conseguenze sui consumatori non sono che uno dei lati oscuri della cocaina. Roberto Saviano segue la scia dell’oro bianco, ne descrive la storia raccogliendo i minimi dettagli. E può sfruttare le sue conoscenze sulla mafia, non solo quella italiana. Se la ‘Ndrangheta ha infatti un primato mondiale all’interno del traffico di cocaina, una fetta importante del suo commercio è riservata anche alla mafia russa.

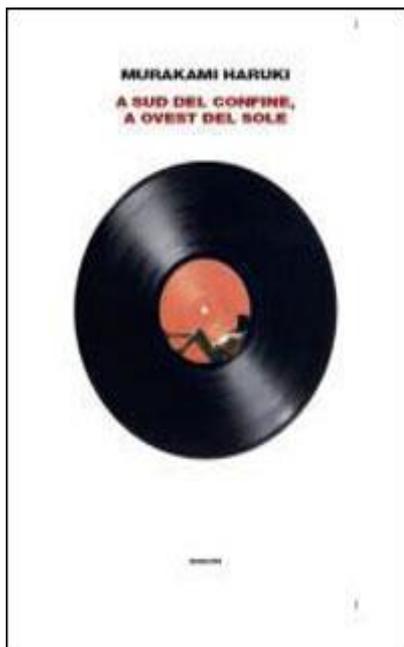
Il percorso segue una traccia di sfruttamento e violenza che attraversa il mondo, dal Sud America all’Africa, all’Europa, sotto gli occhi vigili della criminalità organizzata. E comporta un business gigantesco, che muove enormi capitali e coinvolge personalità precise: dai coltivatori, ai trasportatori, fino agli spacciatori; per poi raggiungere le grandi banche mondiali, dove il traffico viene coronato con il riciclaggio di denaro sporco.

E dopo un viaggio di 450 pagine, non resta che chiedersi come risolvere, o per lo meno arginare, questo problema dalle implicazioni sociali ed economiche. Saviano ne ha parlato in anteprima per RepubblicaTV, presentando la propria idea: l’unico modo per combattere il traffico di droga è la sua legalizzazione, per contrastare la mafia e i suoi profitti spezzando il circolo vizioso del commercio e del consumo illegale.

Una proposta coraggiosa quanto scomoda, che non può soddisfare a pieno chi si oppone al consumo di droga ma merita tuttavia di essere presa in considerazione. Nella situazione allarmante descritta da Saviano, potrebbe non essere che il male minore.

Maria Stella Gariboldi

(Consiglio del libraio, aprile 2013)



MURAKAMI HARUKI
A sud del confine, a ovest del sole

Einaudi
Supercoralli
pp. 218
Euro 20
Anno 2013

(Consiglio del libraio, maggio 2013)

Presentazione

Non sarai solo per sempre. Hajime ha dodici anni quando lo intuisce per la prima volta stringendo la mano di Shimamoto, una compagna di classe. È in quell'istante che scopre che la somma di due solitudini, a volte, dà l'inatteso risultato di un amore più forte del tempo.

La grazia incantata di questa delicata storia d'amore ha fatto di *A sud del confine, a ovest del sole* uno dei romanzi più celebrati di *Murakami Haruki*, un distillato purissimo della sua poesia

Fino ad allora Hajime aveva vissuto in un universo abitato solo da lui: figlio unico quando, nel Giappone degli anni Cinquanta, era rarissimo non avere fratelli o sorelle, aveva fatto della propria eccezionalità una fortezza in cui nascondersi, un modo per zittire quella sensazione costante di non essere mai lì dove si vorrebbe veramente. Invece un giorno scopre che la solitudine è solo un'abitudine, non un destino: lo capisce quando, a dodici anni, stringe la mano di Shimamoto, una compagna di classe sola quanto lui, forse di più: a distinguerla non c'è solo la condizione di figlia unica, ma anche il suo incedere zoppicante, come se in quel passo faticoso e incerto ci fosse tutta la sua difficoltà a essere una creatura di questo mondo. Quando capisci che non sei destinato alla solitudine, che il tuo posto nel mondo è solo là dove è lei, capisci anche un'altra cosa: che sei innamorato. Ma Hajime se ne rende conto troppo tardi - è uno di quegli insegnamenti che si imparano solo con l'esperienza - quando ormai la vita l'ha separato da lei. Come il dolore di un arto fantasma, come una leggera zoppia esistenziale, Hajime diventerà uomo e accumulerà amori, esperienze, dolori, errori, ma sempre con la consapevolezza che la vita, la vita vera, non è quella che sta dissipando, ma quell'altra, quella che sarebbe potuta essere con Shimamoto, quella in un altrove indefinito, a sud del confine, a ovest del sole. Una vita che forse, venticinque anni dopo, quando lei riappare dal nulla, diventerà realtà.

Torna in libreria, in una traduzione completamente rivista, uno dei romanzi più amati di *Murakami Haruki*: un'opera malinconica e romantica, una storia di raffinata delicatezza, in cui l'esplorazione dei più diafani movimenti dell'anima riesce a descrivere l'universale, umanissimo conflitto tra necessità e desiderio, destino e libertà.



Biobibliografia

Murakami Haruki nasce a Kyoto il 12 gennaio del 1949. Quando Murakami Haruki ha solo un anno la famiglia si sposta prima a Ashiya e poi a Kobe. Qui passa tutto il periodo sia dell'infanzia che dell'adolescenza sino alla fine delle scuole superiori. Inizia in questo periodo la sua passione per la letteratura, soprattutto per quella inglese, ed inizia anche a scrivere sul giornale della scuola.

Murakami Haruki si sposta a Tokyo per seguire il corso di letteratura all'Università Waseda. Gli anni dell'università sono anni non solo di studio ma anche di impegno politico. Nel 1968 conosce la donna che diventerà in seguito sua moglie, *Yoko Takahashi*. I due innamorati si sposano nel 1971 anche se ancora non hanno un lavoro che possa mantenerli e proprio per questo vanno a vivere nella casa del padre di Yoko.

Murakami Haruki interrompe gli studi universitari per circa un anno. Lavora per una stazione televisiva ma poco dopo lui e la moglie decidono di provare ad aprire un jazz bar. Il bar vede la luce nel 1974 con il nome di "Peter cat". Murakami riprende nel frattempo i suoi studi universitari e si laurea nel 1975.

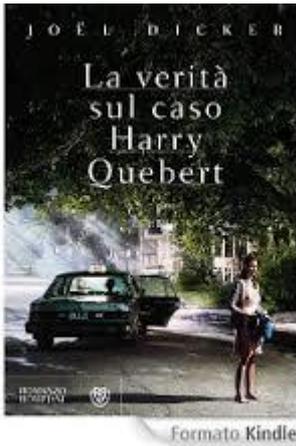
E' proprio in questo periodo che inizia la sua carriera letteraria. Spinto dalla passione per la letteratura Murakami Haruki si sente finalmente pronto per redigere il suo primo romanzo. Scrive "*Ascolta la canzone nel vento*" pubblicato nel 1979 e grazie al quale vince il **Premio Gunzo** come miglior autore esordiente. Publica anche "*Il flipper del 1973*" (1980) e "*Nel segno della pecora*" (1982) con il quale lo scrittore si aggiudica la vittoria del **Premio Noma** come miglior autore esordiente. I tre romanzi vengono solitamente considerati come fossero una sorta di trilogia chiamata "*Trilogia del Ratto*" dal nome di uno dei personaggi che compare in tutti e tre i testi.

Nel 1981 vende il jazz bar e si trasferisce prima a Fujisawa e poi a Sendagawa vicino a Tokyo ma questi sono solo alcuni dei suoi molteplici spostamenti. Publica "*La fine del mondo e il paese delle meraviglie*" (1985) con il quale si aggiudica la vittoria del **Premio Tanizaki**, "*Tokyo Blues – Norwegian Wood*" (1987) e "*Dance, dance, dance*" (1988) .

Nel 1991 si trasferisce in America. Diventa ricercatore dell'Università di Princeton e nel 1992 professore associato. Pubblica "*A sud del confine, a ovest del sole*" (1992), "*L'elefante scomparso e altri racconti*" (1993), "*L'uccello che girava le viti del mondo*" (tra il 1994 e il 1995) con il quale si aggiudica la vittoria del **Premio Yomiuri**, "*Underground*" (1997) un saggio incentrato sull'attentato alla metropolitana di Tokyo avvenuto nel 1995, "*La ragazza dello Sputnik*" (1999) e la raccolta di racconti "*Tutti i figli di Dio danzano*" (2000).

Nel frattempo Murakami Haruki si trasferisce prima a Santa Ana per lavorare all'Università William Howard Taft e poi nel 2001 ad Oiso dove tuttora vive.

Pubblica una raccolta di racconti dal titolo "*Blind Willow, Sleeping Woman*" che vince il **Frank O'Connor International Short Story Award** e "*Kafka sulla spiaggia*" (2002) che diventa in poco tempo un vero e proprio best seller. Si aggiudica anche il **Premio Franz Kafka**. Pubblica inoltre anche "*After dark*" (2008) e il saggio "*L'arte di correre*" (2009).



Joel Dicker
La verità sul caso Harry Quebert

Ed. Bompiani
Collana: Narratori stranieri Bompiani
pp. 779
Euro 16,57
Anno 2013

(Consiglio del libraio, giugno 2013)

Presentazione

Estate 1975. *Nola Kellergan*, una ragazzina di 15 anni, scompare misteriosamente nella tranquilla cittadina di Aurora, New Hampshire. Le ricerche della polizia non danno alcun esito. Primavera 2008, New York. *Marcus Goldman*, giovane scrittore di successo, sta vivendo uno dei rischi del suo mestiere: è bloccato, non riesce a scrivere una sola riga del romanzo che da lì a poco dovrebbe consegnare al suo editore. Ma qualcosa di imprevisto accade nella sua vita: il suo amico e professore universitario *Harry Ouebert*, uno degli scrittori più stimati d'America, viene accusato di avere ucciso la giovane Nola Kellergan. Il cadavere della ragazza viene infatti ritrovato nel giardino della villa dello scrittore, a Goose Cove, poco fuori Aurora, sulle rive dell'oceano. Convinto dell'innocenza di Harry Ouebert, Marcus Goldman abbandona tutto e va nel New Hampshire per condurre la sua personale inchiesta. Marcus, dopo oltre trent'anni deve dare risposta a una domanda: chi ha ucciso Nola Kellergan? E, naturalmente, deve scrivere un romanzo di grande successo.

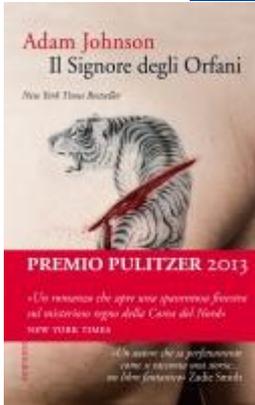


Joel Dicker è nato a Ginevra il 16 giugno 1985

Adam Johnson

Il Signore degli Orfani

traduzione di [Fabio Zucchella](#)



pp.560, seconda ed.2013, euro 21

Vincitore del Premio Pulitzer 2013 per il miglior romanzo

In parte thriller e romanzo d'avventura, in parte racconto di un'innocenza perduta e romantica storia d'amore, Il Signore degli Orfani è anche il ritratto affascinante di un mondo che fino a oggi ci è stato tenuto nascosto

"Il romanzo più appassionante, sconvolgente e originale della stagione" Antonio Monda, La Repubblica

"Un libro che si divora e ti divora. Da anni non leggevo un romanzo di tale potenza e originalità narrativa" Gian Paolo Serino, Libero

"Uno squarcio feroce e surreale in una delle dittature meno conosciute" Federica Fantozzi, L'Unità

Trama

Pak Jun Do è il figlio di una madre scomparsa, una cantante rapita e portata a Pyongyang per allettare i potenti della capitale, e di un padre influente, direttore di un orfanatrofio. Per la sua devozione, il carattere deciso e l'acume che dimostra, lo stato gli offre una carriera molto rapida, e per Jun Do comincia un percorso senza ritorno attraverso le stanze segrete della dittatura più misteriosa del pianeta. "Umile cittadino della più grande nazione del mondo", Jun Do diventa un rapitore professionista, costretto a destreggiarsi tra regole instabili, arbitraria violenza e richieste sconcertanti da parte dei suoi superiori per sopravvivere. L'amore per Sun Moon, attrice leggendaria, lo porterà a prendere in mano la sua vita, con un sorprendente colpo di scena. Un'opera di narrativa straordinaria, che ha permesso ad Adam Johnson di entrare a far parte della ristretta cerchia dei più grandi scrittori di oggi.

"Un autore che sa perfettamente come si racconta una storia... un libro fantastico" Zadie Smith, autrice di *Denti bianchi*

"Un romanzo ingegnoso e audace che dà dipendenza e, raccontando di sacrificio e libertà in un regime che ingoia i cittadini, ricorda a tutti che le vittime anonime di un'oppressione

sono anche esseri umani capaci di amare. Coraggioso, straordinario" David Mitchell, autore di *L'atlante delle nuvole*

"Quello di Adam Johnson è un romanzo di grande forza, bellissimo, un libro che apre una spaventosa finestra sul misterioso regno della Corea del Nord e scava in profondità il vero significato di amore e sacrificio. Con i suoi tratti satirici, il suo umorismo sferzante, le note di elegiaca malinconia, vi coinvolgerà profondamente" The New York Times

"Un libro molto ricco, che vi darà la sensazione di avere fatto una scoperta... È il romanzo del 2012" The Daily Beast

In corso di pubblicazione in 12 paesi

Finalista al prestigioso National Book Critics Circle Award

Selezionato tra i migliori romanzi del 2012 da: Wall Street Journal, The Washington Post, Amazon.com, Entertainment Weekly, The Daily beast, Slate

South Dakota, 12/7/1967



Johnson Adam

Vive a San Francisco e insegna scrittura creativa alla Stanford University.

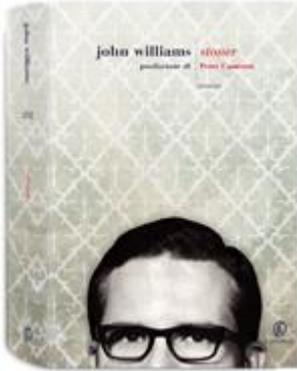
I suoi racconti sono stati pubblicati su riviste come *Granta*, *Esquire*, *The Paris Review*, *Best New American Voices* e *Best American Short Stories*.

Vincitore del Whiting Award e del National Endowment for the Arts Fellowship, è uno dei pochissimi americani ad aver visitato la Corea del Nord.

Da quella esperienza è nato *Il Signore degli Orfani*, romanzo pubblicato in Italia da Marsilio nel 2013 e finalista al National Book Critics Circle Award, che ha richiesto un lavoro preparatorio di ricerca durato sette anni.

Dopo l'incredibile successo negli Usa, è in uscita in 12 Paesi.

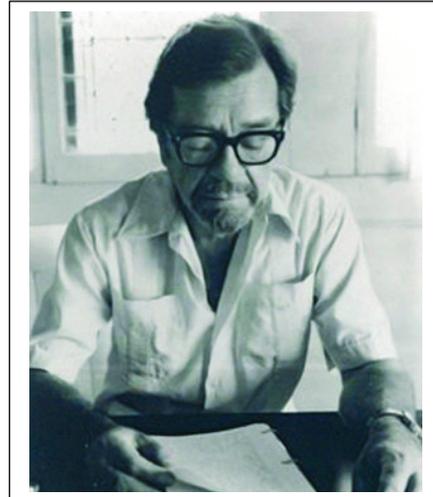
(Consiglio del libraio, luglio 2013)



John Edward Williams

Stoner

Traduzione di Stefano Tummolini



Postfazione all'edizione italiana di Peter Cameron

«Stoner è qualcosa di più raro di un grande romanzo – questo è un romanzo perfetto, così ben narrato, con una lingua superba e così profondamente toccante da levare il fiato».

Morris Dickstein, The New York Times

Pubblicato per la prima volta nel 1965, poi quasi dimenticato, Stoner di John E. Williams è stato ripubblicato nel 2006 dalla New York Review Books, suscitando un rinnovato interesse da parte della critica e dei lettori.

Stoner è il racconto della vita di un uomo tra gli anni Dieci e gli anni Cinquanta del Novecento: William Stoner, figlio di contadini, che si affranca quasi suo malgrado dal destino di massacrante lavoro nei campi che lo attende, coltiva la passione per gli studi letterari e diventa docente universitario. Si sposa, ha una figlia, affronta varie vicissitudini professionali e sentimentali, si ammala, muore. E' un eroe della normalità che negli ingranaggi di una vita minima riesce ad attingere il senso del lavoro, dell'amore, della passione che dà forma a un'esistenza.

John Edward Williams (1922-1994), nato in Texas da una famiglia di contadini, partecipò alla seconda guerra mondiale in India e Birmania. Al suo rientro si trasferì a Denver, in Colorado, dove rimase tutta la vita insegnando all'Università. Oltre a *Stoner* è autore di tre romanzi: *Nothing but the night* (1948), *Butcher's Crossing* (1960, di prossima pubblicazione da Fazi Editore) e *Augustus* (Castelvecchi, 2010), vincitore del National Book Award.

«Stoner è una storia perfettamente costruita, di un gelido matrimonio e di un disperato amore universitario; si è così vicini all'infelicità del protagonista che si ha paura di respirare»

Nick Hornby

«Questo è semplicemente un romanzo che parla di un ragazzo che va all'università e diventa un professore. Eppure è una delle cose più affascinanti che potrete leggere».

Tom

Hanks

«Stoner è uno dei grandi classici della letteratura americana del XX secolo. Dimenticarlo sarebbe imperdonabile. Consentirgli una nuova vita e continuare a leggerlo significa consentire a noi stessi la capacità di comprendere insieme passato e presente. Stoner è un'aria del nostro tempo».

Colum McCann

«Il ritratto magistrale di un uomo autenticamente virtuoso».

The New Yorker

«Questa è grande arte».

Le Figaro

SCHEDE TECNICHE

autore: John Edward Williams

titolo: Stoner

collana: le strade

numero: 202

pagine: 334

codice isbn: 978-88-6411-236-7

data pubblicazione: 24/02/2012

prezzo in libreria: € 17,50

(Consiglio bis del libraio, settembre 2013)



Ugo Riccarelli

L'amore graffia il mondo

Mondadori 2012, pp. 219, rilegato

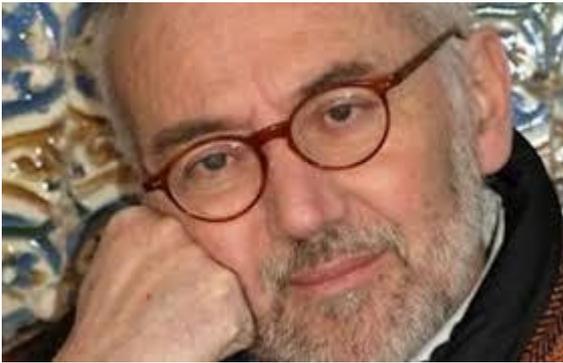
Prezzo: euro 16,15

Finalista premio Campiello 2013

(Consiglio del libraio, ottobre 2013)

Descrizione

È come se portasse il destino nel nome, Signorina: suo padre, capostazione in un piccolo paese di provincia, l'ha chiamata così ispirandosi al soprannome di una locomotiva di straordinaria eleganza. E creare eleganza, grazia, bellezza è il suo talento. Un giorno dal treno sbuca un omino con gli occhi a mandorla e, con pochi semplici gesti, crea un vestitino di carta per la sua bambola. L'omino scompare, ma le lascia un dono, un dono che lei scoprirà di possedere solo quando una sarta assisterà a una delle sue creazioni. Potrebbe essere l'atto di nascita di una grande stilista, ma ci sono il fascismo, la povertà e gli scontri in famiglia, le responsabilità, i divieti e poi la guerra... e Signorina poco a poco rinuncia a parti di se stessa, a desideri e aspirazioni, soffocando anche la propria femminilità, con una generosità istintiva e assoluta. E quando infine anche lei, quasi all'improvviso, si scopre donna e conosce l'amore, il sogno dura comunque troppo poco, sopraffatto da nuovi doveri e nuove fatiche, e dalla prova più difficile: un figlio nato troppo presto e nato malato, costretto a "succhiare aria" intorno a sé come un ciclista in salita. Nonostante i binari della ferrovia siano ormai lontani e la giovinezza lasci il posto a una maturità venata di nostalgia, ancora una volta Signorina sfodera il suo coraggio e la sua determinazione al bene e lotta per far nascere suo figlio una seconda volta, forte e capace di respirare da solo.



Ugo Riccarelli: autobiobibliografia

Sono nato nel 1954, in una cittadina della cintura torinese, da una famiglia toscana. Ho studiato Filosofia presso l'Università di Torino superando tutti gli esami, ma non sostenendo l'esame di Laurea. Per molto tempo mi sono occupato di azione e promozione culturale in campo scolastico e teatrale, aprendo un cineclub, fondando un gruppo teatrale, lavorando in biblioteche civiche.

Nel 1985 ho iniziato il mio percorso di emigrante al contrario, cominciando a scendere a Sud, verso Pisa dove ho vissuto per 16 anni continuando ad occuparmi di teatro.

È di questo periodo la collaborazione con Il Teatro del Tè diretto da Claudio Neri, con il quale ho realizzato *'Tango delle notti bianche'* e *"Garrincha"*. Mi sono inoltre occupato di comunicazione e sono stato addetto stampa al Comune nell'Ufficio Stampa più letterario d'Italia diretto da Athos Bigongiali. Nel 1998, infatti, io vinsi il Selezione Campiello e lui entrò in cinquina al Viareggio.

Nel 2002 sono arrivato a Roma dove ho lavorato prima nello staff del sindaco Veltroni e quindi con il Teatro di Roma. Nel 1995 ho pubblicato con Feltrinelli il mio primo libro, *Le scarpe appese al cuore* (Mondadori 2002) al quale sono seguiti *Un uomo che forse si chiamava Schulz* (Piemme 1998) premiato con il Selezione Campiello 1998 e, nella traduzione francese, con il Prix Wizo 2001, *Stramonio* (Piemme 2000 e Einaudi 2009), *Il dolore perfetto* (Mondadori 2004) vincitore del Premio Strega 2004 e, nella traduzione spagnola, del Campiello Europeo nel 2006; *Un mare di nulla* (Mondadori 2006), *Comallamore* (Mondadori 2009), *Ricucire la vita* (Piemme 2011) e *L'amore graffia il mondo* (Mondadori 2012), oltre alle raccolte di racconti *L'Angelo di Coppi* (Mondadori 2002), *Pensieri crudeli* (Perrone 2006) e *Diletto* (Voland 2009). Nel 2010 ho scritto assieme a Marco Baliani *La Repubblica di un solo giorno*, testo dedicato alla stupenda storia della Repubblica Romana del 1849, messo in scena dallo stesso Baliani e uscito anche sotto forma di romanzo per Mondadori nel 2011.

Ho collaborato e collaboro con diverse testate giornalistiche e riviste tra le quali La Repubblica, Il Sole 24 Ore, Diario, Grazia, Il Tirreno, Il Corriere della Sera. I miei libri sono tradotti in numerosi paesi.

JULIAN BARNES
LIVELLI DI VITA



Livelli di vita, di Julian Barnes

2013, Supercoralli, pp. 128, € 16,5

Traduzione di *Susanna Basso*

Questa è una storia d'aria (palloncini aerostatici, levità, frontiere) e una storia di terra (zavorre, schermaglie, routine). Ed è una storia di precipizi, di cadute violente e barbari strappi, dopo che due cose sono state unite e nessun dislivello basta a separarle. Questa, in una parola, è un'invincibile storia d'amore

«Siamo creature destinate al piano orizzontale, a vivere coi piedi per terra, eppure - e perciò - aspiriamo a elevarci. Da spettatori terragni quali siamo, qualche volta ci è dato di raggiungere gli dèi. Alcuni di noi lo fanno attraverso l'arte, altri con la religione; nove su dieci, con l'amore. Ma se è vero che possiamo elevarci, allo stesso modo rischiamo di precipitare. Non sono molti gli atterraggi morbidi».

Tre leggendari pionieri ottocenteschi rivivono fra le pagine dell'originale e struggente mescolanza di fatti e finzione che è *Livelli di vita*: *Fred Burnaby*, colonnello della cavalleria della Guardia Reale inglese e viaggiatore per terre esotiche e inesplorate, la «divina» *Sarah Bernhardt*, la più grande attrice di tutti i tempi a detta di alcuni, e *Félix Tournachon*, il caricaturista, vignettista, aeronauta e celebre fotografo ritrattista noto come *Nadar*. Ad accomunarli, un'incomprimibile passione per il volo, l'impulso sacrilego a issarsi a bordo di una cesta di vimini appesa a un pallone e, affidandosi a un precario equilibrio di pesi e correnti, sganciarsi dal regno che ci è deputato per conquistare lo spazio degli dèi.

Una buona metafora per ogni storia d'amore. Quella immaginata fra Burnaby e Sarah Bernhardt, ad esempio - l'aria, l'assenza di vincoli, l'eccentricità, lei; la concretezza, l'avventura, la disciplina, lui. O quella, cinquantennale, fra Nadar e l'afasica moglie *Ernestine*. Oppure la storia d'amore, durata trent'anni e poi proseguita, fra *Julian Barnes* e la moglie *Pat Kavanagh*. Storie in cui «metti insieme due cose che insieme non sono mai state e il mondo cambia», esempi di una «devozione uxoria» che travalica ogni barriera. Volare è esaltante e semidivino, volare è pericoloso. Un calcolo sbagliato, un vento contrario, un disegno avverso, o la casuale assenza di esso, e si può precipitare. Finire conficcati nel terreno fino al ginocchio, magari, con gli organi sparsi tutto intorno. Perduta l'altezza, perduta la prospettiva, disintegrati nel corpo e nello spirito, che cosa ci rimane? Orfeo poté scendere agli Inferi per riportare indietro la sua Euridice. Ma l'impresa (con la sua implicita consolazione religiosa) è a noi preclusa. «Abbiamo perso le antiche metafore e dobbiamo trovarne di nuove. Noi non possiamo scendere laggiù come Orfeo. Perciò dobbiamo farlo in modo diverso, riportarla indietro in modo diverso. Possiamo ancora scendere dentro i sogni. E possiamo scendere nella memoria». I ricordi, dunque, baluardi di una vita ancora intatta e densa e furiosa, tramiti di un discorso amoroso che non si esaurisce e non placa. In attesa di un vento da settentrione, capace di riportare in quota.

«Chiunque abbia amato e sofferto il dolore di una perdita, o più semplicemente amato e sofferto, dovrebbe leggere questo libro e poi rileggerlo. E poi leggerlo ancora».

«The Independent»



Julian Barnes ([Leicester](#), [19 gennaio 1946](#)) è uno [scrittore britannico](#).

I suoi romanzi e racconti sono stati visti come esempi di [postmodernismo in letteratura](#). È stato finalista del [Booker Prize](#) tre volte: nel [1984](#) per [Il pappagallo di Flaubert](#), nel [1998](#) per [England, England](#) e nel [2005](#) per [Arthur e George](#), e ha vinto il premio nel [2011](#) con [Il senso di una fine](#).

Ha scritto romanzi polizieschi sotto lo [pseudonimo](#) di Dan Kavanagh. Un altro pseudonimo usato è Edward Pygge, questo in collaborazione con [Ian Hamilton](#), [John Fuller](#), [Clive James](#) e [Russell Davies](#) per polemiche e critiche letterarie.

Trasferito quando in fasce a [Londra](#), i suoi genitori erano entrambi insegnanti di [francese](#). Dopo aver studiato alla City of London School ([1957-1964](#)) e al [Magdalen College](#) a [Oxford](#), ha lavorato come [lessicografo](#) per l'[Oxford English Dictionary](#). In seguito ha lavorato come editore letterario e [critico cinematografico](#) per riviste e giornali come "[New Statesman](#)", "New Review", "[The Observer](#)" e più tardi come corrispondente estero per "[The New Yorker](#)".

Ha prestato la voce a [Georges Simenon](#) per una serie radiofonica su [Maigret](#) fatta a [BBC Radio 4](#) nel [2003](#).

È stato sposato con l'agente letterario Pat Kavanagh (1940-2008). Suo fratello Jonathan Barnes, è un filosofo, tra i principali curatori, tra l'altro, dell'opera di [Aristotele](#) in [inglese](#) (la storia familiare si può leggere in *Nothing to Be Frightened Of*).

Oggi Julian Barnes vive a Londra e scrive a tempo pieno.

Da Wikipedia

(Consiglio del libraio, novembre 2013)



Ella Berthoud, Susan Elderkin

Curarsi con i libri. Rimedi letterari per ogni malanno

«Qualunque sia il vostro disturbo, la nostra ricetta è semplice: un romanzo (o due), da prendere a intervalli regolari». Un appassionante dizionario di romanzi e scrittori dalle singolari virtù terapeutiche, un sorprendente manuale di letteratura per chi ama scovare nuove opere e autori.

A cura di *Fabio Stassi*

Traduzione dall'inglese di *Roberto Serrai*

Titolo originale: *The novel cure*

Si può curare il cuore spezzato con *Emily Brontë* e il mal d'amore con *Fenoglio*, l'arroganza con *Jane Austen* e il mal di testa con *Hemingway*, l'impotenza con *Il bell'Antonio* di *Vitaliano Brancati*, i reumatismi con il *Marcovaldo* di *Italo Calvino*, o invece ci si può concedere un massaggio con *Murakami* e scoprire il romanzo perfetto per alleviare la solitudine o un forte tonico letterario per rinvigorire lo spirito.

Questo suggeriscono le ricette di un libro di medicina molto speciale, un vero e proprio breviario di terapie romanzesche, antibiotici narrativi, medicinali di carta e inchiostro, ideato e scritto da due argute e coltissime autrici inglesi e adattato per l'Italia da **Fabio Stassi**, autore de *L'ultimo ballo di Charlot*.

Se letto nel momento giusto un romanzo può davvero cambiarci la vita, e questo prontuario è una celebrazione del potere curativo della letteratura di ogni tempo e paese, dai classici ai contemporanei, dai romanzi famosissimi ai libri più rari e di culto, di ogni genere e ambizione. Queste ricette per l'anima e il corpo, scritte con passione, autorevolezza ed elegante umorismo, propongono un libro e un autore a rimedio di ogni nostro malanno, che si tratti di raffreddore o influenza, di un dito del piede annerito da un calcio maldestro o di un severo caso di malinconia.

Le prescrizioni raccontano le vicende e i personaggi di innumerevoli opere, svelano aneddoti, tratteggiano biografie di scrittori illustri e misconosciuti, in un invito ad amare la letteratura che ha la convinzione di poter curare con efficacia ogni nostro acciacco. Non mancano consigli per guarire le idiosincrasie tipiche della lettura, come il sentirsi sopraffatti dal numero infinito di volumi che ci opprimono da ogni scaffale e libreria, o il vizio apparentemente insanabile di lasciare un romanzo a metà.

(Consiglio del libraio, dicembre 2013)



Cenni biografici

Ella Berthoud e **Susan Elderkin** si sono incontrate da studentesse di letteratura inglese all'Università di Cambridge, dove si prestavano romanzi a vicenda quando avevano bisogno di tirarsi un po' su.

Ella è poi diventata una pittrice e un'insegnante di arte, e *Susan* una scrittrice. Ha pubblicato due romanzi, *Sunset Over Chocolate Mountains* (2000) e *The Voices* (2003), ed è stata inserita nel 2003 dalla rivista *Granta* tra i venti migliori giovani autori inglesi. Insieme nel 2008 hanno fondato un servizio di biblioterapia con la *School of Life di Londra*, e da allora hanno continuato a prescrivere libri, di persona o virtualmente, a pazienti di tutto il mondo.